

L'Italia delle fabbriche, sguardi sull'evoluzione di lavoro e salute

Dalmine

Alla Fondazione Dalmine giovedì la presentazione del libro di Giorgio Bigatti e visita alla mostra sulla sicurezza

Giovedì alle 15.30 viene presentato in Fondazione Dalmine (in piazzale Leonardo da Vinci 3 a Dalmine) il volume «Lavoro Sicurezza e Salute nell'Italia delle fabbriche», a cura di Giorgio Bigatti (Mimesis Edizioni, 2024). L'ingresso è libero su prenotazione al sito www.fondazionedalmine.org.

Il volume affronta il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in chiave storica concentrandosi in particolare sugli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. Nel libro vengono prese in esame alcune delle esperienze più significative in



Giuseppe Lupo

questo campo, in fabbrica come nei servizi di prevenzione territoriali, nella politica come nella stampa militante.

Un ruolo importante assume, per Bigatti, anche la comunicazione sulla sicurezza delle imprese che si adegua ai nuovi linguaggi del graphic design. Al-



Giorgio Bigatti

lo stesso tempo anche la fotografia diventa strumento di documentazione e denuncia delle condizioni del lavoro nell'ambiente e in fabbrica.

Bigatti, curatore del volume e direttore scientifico della Fondazione Isec (Istituto per la Storia dell'Età Contemporanea),

ne parlerà con Giuseppe Lupo, scrittore e saggista, proponendo al pubblico un percorso tra storia e letteratura, affrontando il tema della sicurezza sul lavoro e del rapporto uomo-macchina.

Dopo l'incontro sarà possibile visitare la mostra «Lavoro? Sicuro! Prevenzione, comunicazione, protesta nel '900», una selezione di documenti, immagini e fotografie tratti da archivi, musei e collezioni private, che affronta il problema della sicurezza sul lavoro, un tema decisamente attuale.

La mostra sarà aperta fino al 19 dicembre con ingresso gratuito ed è visitabile nei giorni di apertura, esclusivamente previa prenotazione nelle date messe a disposizione. Ogni appuntamento prevede la visita guidata. Le giornate di apertura sono indicate sul sito: [\[dazionedalmine.org\]\(http://dazionedalmine.org\). L'esposizione è parte di un più ampio progetto di ricerca, che attraverso una rigorosa selezione del materiale d'archivio delle diverse realtà coinvolte, documenta la presa di coscienza della necessità della sicurezza in ambito lavorativo, dalle prime forme di intervento privato alla nascita e allo sviluppo della medicina del lavoro, fino alla graduale istituzionalizzazione delle forme di assicurazione e tutela dei lavoratori da parte di enti statali e parastatali. I curatori si alternano lungo il percorso espositivo per incontrare il pubblico. Interverrà anche Paola Fortuna, Studio +fortuna, per la progettazione grafica e l'allestimento della mostra.](http://www.fon-</p></div><div data-bbox=)

L'incontro sarà una importante opportunità di confronto e approfondimento con alcuni protagonisti della mostra: Archivio storico Crespi d'Adda, Biblioteca «Di Vittorio» Cgil, Fondazione Ansaldo, Fondazione Isec, Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo Ets., Sdf Archivio storico Same, Studio/Archivio Gianfranco Frattini e Studio

+fortuna, con la partecipazione di Inail Direzione territoriale di Bergamo.

La mostra è curata da Isec Istituto per la storia dell'età contemporanea, in collaborazione con Archivio del lavoro e Musil (Museo dell'industria e del lavoro Brescia). L'esposizione in Fondazione Dalmine è realizzata in collaborazione con Inail sezione territoriale di Bergamo, Biblioteca di Vittorio - Cgil Bergamo, Fondazione Legler, Studio Archivio Gianfranco Frattini, Archivio Storico SDF e Comune di Capriate. Dalle 18 verrà offerto un aperitivo.

Giorgio Bigatti, storico, è direttore scientifico della Fondazione Isec (Istituto per la Storia dell'Età Contemporanea), dove si occupa di storia dell'industria, del lavoro e della cultura tecnico-scientifica in Italia, con particolare attenzione alla Lombardia tra Otto e Novecento. Insegna Storia economica all'Università Bocconi di Milano. Giuseppe Lupo, scrittore e saggista, insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Brescia.